



Via Villa Caracciolo - 83031 Ariano Irpino
e-mail: avis01600X@istruzione.it - sito web:
www.iisdegruttola.gov.it Tel. 0825.871579/Fax
0825.825763
Cod. Mecc. Scuola AVIS01600X - Cod. Fiscale 81001170646

Prot.5677/II2

Documento del Consiglio di Classe

*(dall'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 62/2017;
dall'articolo 10 O.M. n. 54 del 26 marzo 2026)*

della classe 5[^] Sez.A

INDIRIZZO

Servizi per

l'enogastronomia e

l'ospitalità alberghiera

Anno scolastico 2025/2026

Documento del Consiglio di classe

Si forniscono le indicazioni e valutazioni di fine anno scolastico finalizzate alla preparazione delle prove per gli esami di Stato dell'anno scolastico 2025/2026.

Esse fanno riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente la progettazione-programmazione educativa, didattica e organizzativa dell'anno in corso e ai piani di lavoro dei docenti componenti il Consiglio di classe.

Per le indicazioni e valutazioni specifiche delle varie materie si uniscono le relazioni sulle singole discipline.

All'interno del documento sono contenuti:

- i criteri per la valutazione conclusiva delle studentesse e degli studenti nell'a.s. 2025/2026;
- gli orientamenti per la preparazione delle prove scritte e del colloquio di esame approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe;
- le indicazioni relative alle simulazioni delle prove d'esame svolte nel corso dell'anno scolastico e le griglie utilizzate per la loro valutazione.

Il documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 12 maggio 2026

prot. n. .

15 maggio 2026



Il Dirigente

Dott.ssa Tiziana Aragiusto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Tiziana Aragiusto

Tiziana Aragiusto

Indice

1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*
 - 1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*
2. Informazioni sul curriculum
 - 2.1 *Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)*
 - 2.2 *Quadro orario (Selezionare solo il quadro orario dell'indirizzo interessato)*
3. Informazioni sulla classe
 - 3.1 *Presentazione della classe*
 - 3.2 *Composizione della classe*
 - 3.3 *Composizione del Consiglio di classe*
4. Informazioni sulle attività didattiche
 - 4.1 *Metodologie didattiche*
 - 4.2 *Strategie per l'inclusione*
 - 4.3 *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*
 - 4.4 *Aspetti trasversali del curriculum*
 - 4.4.1 *contenuti disciplinari*
 - 4.5 *Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi*
 - 4.6 *Attività di recupero e potenziamento*
 - 4.7 *Educazione civica*
 - 4.8 *Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa*
 - 4.9 *Attività di orientamento verso gli studi universitari*
5. Valutazione degli apprendimenti
 - 5.1 *Criteri di valutazione del profitto*
 - 5.2 *Criteri di valutazione del comportamento*
 - 5.3 *Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi*

5.3.1 Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno

5.4 Simulazioni delle prove d'esame

6. Modulo di Orientamento formativo

Allegati

(gli allegati costituiscono parte integrante del documento)

Allegato n. 1 - Programmi svolti

Allegato n. 2 - Relazione finale sulle attività PCTO/FSL

Allegato n. 3 - Griglie di valutazione delle prove scritte ed orali

Allegato n. 4 - Fascicolo alunni BES (PEI E PDP consultabili in segreteria)

Allegato n. 5 - Simulazioni prove d'esame con griglie di valutazione ed eventuali mappe concettuali

Allegato n. 6 - Richiesta Docente sostegno (Alunni con disabilità)

Allegato n. 7 - Richiesta eventuali strumenti compensativi, misure dispensative e tempi aggiuntivi

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti,
Valutazione degli alunni – criteri per la deroga al limite
minimo di assenze

- Estratto della delibera del Collegio
dei docenti Criteri di ammissione
agli esami di Stato

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti
Criteri per la valutazione ed attribuzione dei crediti formativi
e scolastici

1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*

L'Istituto "Giuseppe De Gruttola" è situato in un territorio che si caratterizza per la presenza prevalente di piccole e medie imprese a conduzione familiare, operanti prevalentemente nel settore agro-alimentare. Non mancano agriturismi, alberghi, ristoranti, "bed and breakfast" e aziende del settore elettrico/meccanico.

L'Istituto risponde perfettamente alle esigenze di formazione dell'utenza mediante una pluralità di indirizzi:

-Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio

-Chimica, materiali e biotecnologie

-Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

-Meccanica, mecatronica ed energia

-Elettronica ed elettrotecnica.

Negli ultimi anni, inoltre l'Istituto si è arricchito di corsi serali per adulti per gli indirizzi Meccanico, Agrario e Alberghiero, nonché di un corso alberghiero presso la Casa Circondariale di Ariano Irpino. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di Digital Board e Smart TV collegate a PC. Nell'ultimo anno scolastico sono stati rinnovati i laboratori di informatica, sono stati acquistati nuovi strumenti e attrezzature per i laboratori di lingue straniere, mecatronica, elettronica, servizi di cucina, sala e vendita e accoglienza turistica; è stata potenziata la rete internet scolastica per poter consentire anche il contemporaneo utilizzo di tutti i dispositivi presenti in ciascun laboratorio, oltre che nelle aule didattiche; sono state realizzate nuove aule destinate una alla realizzazione di una biblioteca interna con possibilità di prenotare, consultare e/o prendere in prestito libri scolastici, un'altra alle conferenze e riunioni anche con partner esterni, un'altra ancora destinata alla realtà virtuale con implementazione dei visori 3D. È stato, inoltre, realizzato anche un laboratorio di chimica e scienze degli alimenti, provvisto di attrezzature che saranno implementate con l'acquisto di nuovi dispositivi e strumenti di laboratorio.

L'Istituto occupa 3 sedi, due nel Comune di Ariano Irpino ed una nel Comune di Vallesaccarda. La sede principale dell'Istituto si trova nella zona Rione Martiri in Ariano Irpino, mentre l'ubicazione della seconda sede del medesimo comune è in zona Cardito. Tutte le sedi sono ben collegate ai servizi quali mezzi pubblici, Centro Giovani, Teatro Comunale, cinema, strutture sportive, etc.

Gli studenti provengono dall'intero territorio dell'avellinese ma anche dai paesi della vicina Puglia e del Beneventano. La presenza di studentesse e studenti stranieri costituisce occasione di dialogo tra le diverse comunità.

Infatti, l'istituto raccoglie un vasto bacino di utenza comprendente anche molti comuni di altre province e della regione Puglia, per cui gli studenti non possono beneficiare tutti delle stesse opportunità. Il livello socioeconomico delle famiglie è basso (dai rilevamenti Invalsi sulle classi seconde e quinte il livello basso supera l'80%) e un buon numero di studenti proviene da zone rurali prive di qualsiasi stimolo culturale. Il livello di preparazione degli alunni provenienti dalla scuola media è piuttosto sufficiente e il voto di ammissione è per la maggior parte 7 (dai dati della distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di stato del I ciclo è il 37%); risulta elevata anche la percentuale degli studenti ammessi con voto 6 (31%).

L'Istituto vuole caratterizzarsi per l'impegno nel migliorare il contributo che esso è in grado di fornire agli studenti in termini di raggiungimento degli obiettivi formativi, realizzazione personale, crescita culturale e umana, riducendo, per questa via, la tendenza all'abbandono e alla dispersione. Questo nella consapevolezza che le cause scatenanti di tali fenomeni spesso siano da individuare in un errato rapporto dello studente con l'istituzione scolastica che, secondo l'impostazione tradizionale, non sempre è in grado di rispondere efficacemente alle sue esigenze, cogliendo i sintomi di disagio e facendo fronte in maniera convincente alle criticità che possono emergere nel corso del percorso formativo.

L'intento del progetto è quello di superare tali lacune, nella convinzione che sia compito dell'istituzione scolastica farsi carico degli insuccessi formativi degli studenti, contribuendo in modo attivo al loro superamento e sviluppando, così, in modo pieno il proprio fondamentale ruolo di agenzia formativa al servizio della crescita della comunità. Questo significa, in altri termini:

- migliorare lo star bene a scuola, come luogo privilegiato di socializzazione, sia per docenti che per allievi, promuovendo e costruendo un clima di benessere in un'ottica di cooperazione, confronto, dialogo e riflessione
- porre attenzione ai bisogni formativi degli alunni, alle loro differenze e alle loro attitudini
- promuovere una programmazione didattica, in cui emerga un impianto organico di contenuti e metodi e in cui venga privilegiata la dimensione della professionalità da acquisire
- innalzare il tasso di successo scolastico

Per questo, grande attenzione è rivolta a:

- definizione della situazione complessiva dell'Istituzione Scolastica in termini organizzativi, didattici e gestionali, per orientare le scelte di fondo di gestione ed amministrazione
- intraprendere la strada dell'implementazione dei criteri dei sistemi di qualità
- riflessione sugli elementi di qualità che già esistono all'interno della scuola, per valorizzarli
- attivazione di contatti più proficui con le famiglie, con gli enti locali e con tutti gli altri soggetti, che a diverso titolo, operano sul territorio, al fine di rendere più stabile e definita la rete istituzionale.

1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore Giuseppe De Gruttola

LA STRUTTURA DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

I PERCORSI SCOLASTICI	
Settore Servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
	Manutentore e assistente tecnico MAT
Settore tecnico	Chimica, Materiali e Biotecnologie Meccanica, mecatronica ed energia Elettronica ed elettrotecnica

2. Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)

PECUP: ISTITUTO PROFESSIONALE: "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA"

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nel Settore Servizi consegue i seguenti risultati di apprendimento e competenze:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare la lingua inglese e francese per scopi comunicativi
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere in modo elementare;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;

- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

A conclusione del percorso quinquennale i diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono le seguenti competenze:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le

tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.

- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.

- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.

- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.

- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

2.2 Quadro orario

- Le ore con aggiunta (+) sono di compresenza

		SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA				
		I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
RC		1	1	1	1	1
AS-12	Lingua e letteratura italiana	5	5	6	6	5+1
A-20	Scienze integrate (fisica)	1				
A-21	Geografia generale ed economica	1	1			
A-26	Matematica	4	4	3	3	3
A-31	Scienza degli alimenti Scienza e cultura dell'alimentazione	2	2	4	4	3+1
A-34	Scienze e tecnologie chimiche		1			
A-41	TIC	2	2			
A-45	Scienze economico-aziendali			4	4	3+1
A-46	Diritto ed economia	2	2			
A-46	Educazione civica	1	1	1	1	+1
A-48	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
A-50	Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	1	1			
AS2A	Lingua straniera Francese	2	2	3	3	3
AS2B	Lingua straniera Inglese	3	3	2	2	2
B-19	Laboratorio di accoglienza turistica	2	2	2	2	1+2
B-20	Laboratorio dei servizi enogastronomici (settore cucina)	<u>2</u>	<u>2</u>	3	3	3
B-21	Laboratorio di servizi enogastronomici (settore sala e vendita)	<u>2</u>	<u>2</u>	2	2	3
		33	33	33	33	32

3. Informazioni sulla classe

3.1 Presentazione della classe

La classe VA dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" è composta da 14 studenti. Il gruppo classe ha seguito un percorso formativo caratterizzato da una progressiva specializzazione nelle articolazioni di settore. Nel corso del triennio, la classe ha mostrato una crescita costante, consolidando le competenze tecnico-professionali necessarie per operare in contesti ristorativi e ricettivi.

Il clima interno è improntato alla collaborazione e al rispetto reciproco, elementi fondamentali per la gestione del front-office. La partecipazione al dialogo educativo è stata generalmente attiva e propositiva. Gli studenti hanno dimostrato capacità di lavorare in team, gestendo con maturità le dinamiche di gruppo durante le esercitazioni pratiche e i laboratori.

La frequenza è stata complessivamente continua. Sul piano del comportamento la classe, pur vivace, ha tenuto un comportamento generalmente corretto, con una buona coesione del gruppo. Gran parte degli alunni ha seguito con interesse le lezioni; l'impegno nello studio e nella consegna dei compiti assegnati ha permesso di raggiungere risultati più che sufficienti.

Complessivamente la classe ha dimostrato propensione alla partecipazione e al dialogo educativo. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è stata generalmente propositiva.

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate dal percorso di studio e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in itinere e pomeridiano in presenza.

Un gruppo ristretto di alunni ha dimostrato motivazione e interesse per lo studio, mostrando una partecipazione attiva e costante impegno, che ha portato a risultati soddisfacenti e a una buona preparazione per le sfide future.

Un secondo gruppo di studenti ha mostrato un buon potenziale, ma ha necessitato di più tempo e supporto per raggiungere gli obiettivi di apprendimento. Nonostante alcuni alti e bassi, questi studenti hanno dimostrato di poter migliorare con ulteriore impegno e guida.

In generale, la classe ha mostrato una grande varietà di atteggiamenti e risultati, e sarà importante per ciascuno studente riflettere sulle proprie esperienze e pianificare il proprio percorso futuro.

Il Consiglio di classe ha cercato di svolgere azioni concordate, che potessero risultare incisive e proficue al fine di un recupero/consolidamento didattico-cognitivo e al potenziamento delle abilità dei singoli alunni.

Il Consiglio di Classe ritiene, tenendo conto dei livelli di partenza della classe e dei risultati raggiunti, che tutti gli allievi abbiano conseguito le conoscenze, competenze e capacità necessarie per potersi inserire nel mondo del lavoro, mentre quelli più dotati potranno tranquillamente proseguire gli studi, con buone prospettive di successo.

3.3 Composizione del Consiglio di classe

La composizione del Consiglio di classe e la relativa continuità dei docenti sono di seguito riportati:

Disciplina	Docente V anno	CONTINUITA'- DISCONTINUITA' DIDATTICA TRA IL III, IV E V ANNO C (continuità), D (discontinuità)
RELIGIONE	CERINO ANDREA	C
ITALIANO	TAURASI ANGIOLETTA	D
STORIA	TAURASI ANGIOLETTA	D
LINGUA INGLESE	GILIBERTI MARIA	C
LINGUA FRANCESE	GALLINARO CHIARA	D
MATEMATICA	TERRAZZANO ANGELO	C
DTA	CUSANO ANTONIETTA	C
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	GIELLO MARINA	D
ED. CIVICA	NARDONE CAROLINA	C
LSE- SETTORE CUCINA	CATALDO GENEROSO	D
LSE. SETTORE SALA	VIGORITO PIERO	C
ACCOGLIENZA TURISTICA	CARNEVALE ANGELINA	C
SCIENZE MOTORIE	PASTORE GIACOMO	C
SOSTEGNO	MORELLA FIORENZO	D
SOSTEGNO	LUONGO IOLE	D
SOSTEGNO	FRANZESE LUCIA	D
SOSTEGNO	TANIA POMPEA GRIFONE	C
SOSTEGNO	DE IESU ANGELA	D
SOSTEGNO	ZARRELLA LOREDANA	D

B) RAPPRESENTANTI GENITORI	C) RAPPRESENTANTI ALUNNI

4. Informazioni sulle attività didattiche

4.1 Metodologie didattiche

Lasciando ad ogni docente la libertà di individuare di volta in volta i metodi e gli strumenti più idonei e funzionali al conseguimento degli obiettivi prefissati, si sottolinea che concretezza, operatività e gradualità sono le caratteristiche fondamentali dell'azione educativa durante tutto il quinquennio. La metodologia prevalentemente privilegiata in tutte le discipline è quella laboratoriale (imparare lavorando), coerente con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale e tecnica e capace di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti, orientati al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni. I percorsi didattici sono illustrati e discussi con gli alunni, affinché essi possano conoscere gli obiettivi stabiliti e condividere consapevolmente le strategie adottate per poterli conseguire. Inoltre, è posta particolare attenzione ai processi e agli stili di apprendimento per incrementare, nel rispetto dell'evoluzione cognitiva e della personalità dello studente, le capacità di autovalutazione e di percezione autonoma del processo di apprendimento. L'intento è quello di fornire, alla fine del percorso di studi scelto, una conoscenza operativa essenziale compiuta, fondata più sulle abilità e le competenze che sulle mere conoscenze teoriche.

I docenti, nel corso dell'attività didattica hanno applicato sia metodologie tradizionali, quali la lezione frontale o la discussione guidata, che tecniche di didattica attiva, come l'apprendimento cooperativo, la classe capovolta e la didattica per progetti.

La didattica tradizionale in presenza è spesso integrata ed arricchita con forme di didattica che prevedono:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale o cartaceo fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale audio/video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Le diverse metodologie didattiche correlate ai vari ambiti e in relazione alle competenze intendono far acquisire agli alunni:

- Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate, elaborati scritti tradizionali, analisi di varie tipologie di testo, prove tipologicamente simili a quelle dell'esame di Stato
- Prove orali: verifiche orali, discussioni guidate, domande in itinere, relazioni.
- Prove pratiche specifiche per le discipline di indirizzo

Sono state sistematicamente utilizzate le griglie elaborate dai singoli dipartimenti per le prove scritte sia tradizionali sia semi-strutturate e strutturate, orali e pratiche, con un ventaglio di valori dall'uno

al dieci, come definite e condivise in sede collegiale. Anche per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame sono state utilizzate griglie comuni.

Per formulare un giudizio di competenza, i docenti hanno tenuto conto:

- dei risultati ottenuti nello svolgimento del compito
- delle modalità utilizzate dallo studente per raggiungere il risultato
- della percezione e consapevolezza che lo studente ha del suo lavoro
- del processo di miglioramento o meno dimostrato rispetto alla situazione di partenza
- dell'autonomia raggiunta
- delle capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi

4.2 Strategie per l'inclusione

Il Consiglio di Classe ha operato con l'obiettivo di garantire il successo formativo di ciascuno studente, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo. Le strategie adottate sono state finalizzate alla rimozione delle barriere all'apprendimento e alla valorizzazione degli stili cognitivi differenti. Nello specifico le strategie metodologiche inclusive adottate dal CdC:

- Apprendimento cooperativo (lavori in coppia o piccoli gruppi eterogenei).
- Peer tutoring: studenti più avanzati a supporto dei compagni in difficoltà
- Didattica laboratoriale (particolarmente efficace in un istituto alberghiero: simulazioni di servizio, laboratorio di cucina/sala come contesto inclusivo).
- Utilizzo di materiali multimediali e visivi per favorire diversi stili di apprendimento.
- Scaffolding: supporto graduale e progressivo nella costruzione delle competenze

STRUMENTI: - libri - fotocopie - quaderni - materiali da disegno; - tablet, computer, cellulare - materiale audio-visivo - mappe concettuali - laboratorio informatico - laboratorio di sala e cucina - bar didattico

4.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le attività si sono sviluppate soprattutto attraverso metodologie basate su:

- la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi;
- l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore di riferimento;
- la personalizzazione dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo;
- l'avvio alla cultura del lavoro e dell'imprenditorialità.

La FSL si è configurata come attività formative fondamentali per una professionalizzazione che ha avvicinato la scuola all'azienda, che ha tenuto conto delle specificità dei settori di riferimento, tra innovazione tecnologica e mutamenti produttivi.

Gli alunni hanno effettuato attività esterne nell'arco delle annualità 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 per un monte ore totale di n. 210 h come previsto dalla normativa per gli Istituti

professionali.

Nello specifico, le studentesse e gli studenti della classe, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, hanno partecipato ai seguenti progetti per le competenze trasversali e l'orientamento:

Anno scol.	Titolo del progetto	Breve descrizione
2023-2024	A Scuola di Lavoro	Classe Terza (60 ore in Azienda) Anno introduttivo dedicato all'acquisizione delle fondamenta teoriche e pratiche. Gli studenti seguono moduli in aula su sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), HACCP di I livello ed etica professionale. Partecipano inoltre a visite aziendali, incontri con professionisti del settore e laboratori guidati per simulare le prime esperienze operative in cucina, sala e ricevimento. Obiettivo: sviluppare consapevolezza professionale e prepararsi all'inserimento in contesti reali.
2024-2025	A Scuola di Lavoro	Classe Quarta – (80 ore in Azienda) Anno di consolidamento operativo con un ruolo più attivo nelle aziende. Gli studenti svolgono uno stage intensivo (3–4 settimane) in strutture ricettive o ristorative, mettendo in pratica le <i>hard</i> e <i>soft skills</i> di indirizzo (autonomia, lavoro di squadra, problem-solving). L'esperienza è integrata da Project Work e simulazioni di Impresa Formativa Simulata (IFS) per riflettere sulle esperienze e proporre soluzioni o nuovi servizi. Obiettivo: rafforzare competenze tecniche e relazionali in contesto professionale.
2025-2026	A Scuola di Lavoro	Classe Quinta – (70 ore in Azienda) Anno di specializzazione e orientamento all'uscita. Lo stage si svolge in modalità specialistica, con compiti di maggiore responsabilità (affiancamento a figure chiave come <i>Capo Partita</i> o <i>Maître</i>). Sono previsti workshop su redazione del CV, autoimprenditorialità e preparazione ai colloqui di lavoro, con interventi di ITS e

		<p>università. Gli studenti completano un Project Work finale, presentato anche all'interno dell'Esame di maturità.</p> <p>Obiettivo: accompagnare il passaggio dal percorso scolastico al mondo del lavoro o agli studi superiori.</p>
--	--	---

4.4 Aspetti trasversali del curriculum

I risultati di apprendimento a cui concorrono le diverse discipline, contribuiscono a fornire agli studenti:

- un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione;
- la valorizzazione dell'etica del lavoro attraverso le attività di alternanza scuola- lavoro;
- la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente e del territorio attraverso il confronto tra le tradizioni culturali locali e internazionali e la consapevolezza delle connessioni tra aspetti geografici e strutture demografiche, economiche, sociali e culturali;
- la formazione alla sicurezza e al benessere nei luoghi di lavoro attraverso l'applicazione delle normative che disciplinano i processi produttivi e dei servizi;
- gli strumenti cognitivi ed esperienziali necessari all'agire sicuro e responsabile nelle attività professionali.

Il Consiglio di classe, sulla scorta del curriculum d'istituto e degli aspetti trasversali, ha definito la programmazione di classe, nell'ottica di consolidare e potenziare le competenze culturali generali e lo sviluppo della dimensione professionale, e per consentire, in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

4.4.1 I contenuti disciplinari

Il Consiglio di Classe, nel determinare i contenuti specifici di ogni disciplina, ha stabilito elementi di riferimento condivisi e partecipati che rimandano a:

1. Criteri di selezione

- a. Centralità dei contenuti fondamentali delle singole discipline
- b. Riferimento continuo e costante al mondo contemporaneo e alle sue specificità
- c. Valorizzazione della formazione professionale

2. Strutturazione

- a. Impostazione modulare organizzata in blocchi tematici e per unità didattiche
- b. Rimodulazione e "curvatura" nel corso dell'anno scolastico sulla base dei bisogni e delle esigenze rilevate

3. Organizzazione

- a. Organizzazione autonoma dei contenuti disciplinari, affiancata da un'azione di raccordo tra le diverse aree omogenee e di indirizzo, al fine di creare i presupposti per successivi moduli pluri o interdisciplinari

4.5 Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi

Gli ambienti di apprendimento, sia fisici che digitali, sono contesti in cui avviene l'interazione tra studenti, docenti e risorse didattiche, influenzando significativamente il processo di apprendimento. Gli ambienti fisici, come le aule e i laboratori, si integrano sempre più con gli ambienti digitali, come le piattaforme di e-learning e le risorse online, creando ambienti di apprendimento ibridi. Gli strumenti, sia fisici che digitali, svolgono un ruolo cruciale nel facilitare l'apprendimento, mentre i tempi, sia quelli dedicati all'apprendimento formale che a quello informale, influenzano la modalità e l'efficacia dell'acquisizione di conoscenze.

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati e innovativi, in grado di porre al centro la pratica didattica con l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e dell'apprendimento attivo.

Gli spazi e gli strumenti devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti. Le tecnologie abilitanti e le metodologie didattiche attive e innovative sono determinanti anche per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, al superamento dei divari generati dalle differenze territoriali, di genere, sociali ed economiche.

Gli ambienti di apprendimento fisici impiegati riguardanti le aule scolastiche, i laboratori, le biblioteche e gli spazi dedicati ad attività di formazione sul campo sono ambienti tradizionali che sono stati arricchiti con tecnologie digitali, laboratori didattici e professionalizzanti avanzati e ambienti di realtà virtuale e aumentata che ampliano le possibilità di apprendimento oltre le mura dell'aula. Gli strumenti impiegati utilizzati dal Consiglio di Classe hanno incluso:

- Libri di testo e riviste specializzate
- Laboratori di informatica, linguistici, professionalizzanti e didattici
- Digital board, smart Tv collegata a pc, sussidi audiovisivi
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Partecipazione a progetti, conferenze e concorsi.

Le scelte operate circa la distribuzione delle ore, ai fini di un migliore rendimento didattico e i tempi

destinati all'attività didattica sono esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti.

4.6 Attività di recupero e potenziamento

Nell'ambito delle azioni promosse dal PNRR per il potenziamento del sistema scolastico, le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento centrale per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione, la scuola ha organizzato percorsi personalizzati, finalizzati sia al recupero delle competenze di base che allo sviluppo delle eccellenze. Un ruolo chiave è stato svolto dall'attività di mentoring, che prevede l'affiancamento individuale o in piccoli gruppi da parte di docenti o tutor formati, capaci di sostenere gli studenti nel loro percorso scolastico e motivarli a raggiungere i propri obiettivi. Nello specifico, sono stati organizzati, nel corso del triennio, corsi di recupero pomeridiani al termine del primo quadrimestre, sia corsi di recupero estivi, per permettere a ciascun discente di colmare le lacune riportate nelle

diverse discipline, Molti alunni della classe, inoltre, hanno partecipato ai percorsi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica messi in atto dalla scuola. Essi hanno seguito corsi di recupero delle competenze di base, ma anche corsi di potenziamento delle discipline specifiche dell'indirizzo di studi. Per gli alunni con maggiori difficoltà e a rischio abbandono, sono state svolte attività di mentoring e di tutoring.

4.7 Educazione civica

L'educazione civica, introdotta a partire dall'a.s. 2020/21 dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019 e relative Linee guida, modificate dal D.M. 183 del 7/9/2024, è un insegnamento trasversale finalizzato a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri previsti dalla nostra Costituzione. La trasversalità del nuovo insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, poiché assume la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

All'insegnamento dell'educazione civica sono state dedicate 33 ore di lezione, svolte dal docente di diritto in compresenza con il docente di lingua Italiana.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica dell'istituto le indicazioni nazionali sono state tradotte in un curriculum comprendente specifiche tematiche riconducibili ai due nuclei concettuali svolti in due UdA, la prima riguardante la tematica sulla Costituzione Italiana e, la seconda focalizzata sull'Unione Europea.

Il docente ha adattato ogni UdA alle esigenze del proprio gruppo classe, apportando eventuali modifiche, al fine di far emergere le competenze possedute, sviluppare quelle previste dal percorso formativo e scegliere, assieme agli studenti, il prodotto finale che meglio li rappresenta e consente loro di esprimersi sulle tematiche proposte.

Titolo UDA: La Costituzione italiana

Unità formative:

1. *L'Unità d'Italia e lo Statuto albertino*
2. *La nascita della Repubblica italiana*
3. *Forme di Stato e forme di governo*
4. *La Costituzione: caratteri e struttura*
5. *I Principi fondamentali*
6. *Le principali libertà dell'uomo e del cittadino*
7. *Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura e Corte costituzionale*

Titolo UDA: L'Unione europea

Unità formative:

1. *Le principali tappe storiche del processo di integrazione europea.*

2. *La composizione e le funzioni dei principali organi dell'Ue.*

Obiettivi raggiunti:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati rispettati sia i tempi, sia i contenuti disciplinari stabiliti. Sono stati, inoltre raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

- la Costituzione italiana: struttura, principi, diritti e doveri dei cittadini.

- Forme di Stato e di Governo. - Gli organi costituzionali. - L'unione europea: istituzioni europee e fonti del diritto comunitario.

Abilità

- Gestire efficacemente le informazioni.
- Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
- Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere d'aiuto alla società. - Rispettare e applicare le regole condivise.

Competenze

- Agire da cittadini responsabili, in grado di comprendere i valori comuni e di partecipare attivamente e pienamente alla vita civica e sociale improntando la propria condotta all'ideale democratico.
- Acquisire la consapevolezza che il rispetto dei diritti e dei doveri migliorano e salvaguardano la convivenza civile.
- Valorizzazione dell'impegno personale per la salvaguardia dell'interesse comune e pubblico.
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.

4.8 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Le studentesse e gli studenti della classe, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, sono stati coinvolti nei

seguenti progetti di arricchimento dell'offerta formativa:

Anno scol.	Titolo del progetto	Breve descrizione
2023/2024	<p>Progetto Legalità e Premio “L. Frunzio”: progetto interdisciplinare, promosso dall’Associazione Nazionale Magistrati (ANM) – sezione di Napoli, per promuovere la cultura della legalità e il rispetto delle regole stimolando la riflessione sull’importanza dell’impegno e del ruolo attivo di ciascuno nella testimonianza dei valori di giustizia e legalità, sul tema “Adolescenti e social network: la nuova comunicazione digitale, uso ed abuso.”</p>	<p>La classe ha realizzato il video "Libero da confini digitali: un viaggio senza social per riscoprire la gioia di vivere a pieno la vita".</p>
2023/2024	<p>Progetto e partecipazione al Concorso “A Scuola di OpenCoesione (ASOC)”, un percorso didattico innovativo in lingua inglese, finalizzato a promuovere e sviluppare principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti della politica di coesione europea e nazionale. Progetto realizzato in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del Merito e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea.</p>	<p>La classe insieme alla classe IV A, ha completato con successo i quattro step (nel periodo da novembre 2023 a maggio 2024) monitorando in lingua inglese il progetto “Determinazione di una signature di mirna circolanti con nanosensori innovativi per la diagnosi e prognosi dei tumori della laringe” della BIOGEM, legato alla creazione di un kit diagnostico basato sulla quantizzazione di biomarcatori molecolari nella saliva di pazienti con alto rischio di sviluppare carcinoma della laringe, classificandosi al terzo posto regionale.</p>
2024/2025	<p>CAMPANIA CIVICA, indetto dalla Regione Campania per la promozione della diffusione dell’impegno civico e politico dei cittadini campani.</p>	<p>I ragazzi della 4A IPSEOA hanno aderito all’iniziativa promossa dalla Regione Campania per la diffusione della cultura della cittadinanza attiva, della sostenibilità e della solidarietà. Il progetto ha mirato a coinvolgere gli studenti nell’attuazione consapevole dei diritti e dei doveri legati all’identità europea e al benessere comune. Gli alunni hanno concorso con il video intitolato “Oltre le barriere”, un’opera dedicata al superamento degli ostacoli sociali e alla promozione di modelli comportamentali virtuosi. Il lavoro si è distinto per l’alto valore educativo e comunicativo, classificandosi ai primi posti della graduatoria regionale, a testimonianza dell’eccellenza dell’impegno civico dimostrato dagli studenti. Sono stati ospiti a Sorrento ed hanno partecipato con i ragazzi di altre scuole campane ai laboratori per costruire il futuro.</p>

2024/2025	<p>Progetto “IL SOLE PER AMICO: IMPARIAMO A PROTEGGERE LA PELLE”- indetto nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione alla prevenzione dei tumori della pelle e, in particolare, del melanoma maligno cutaneo, promossa dall'Intergruppo Melanoma Italiano (IMI) in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito</p>	<p>Gli alunni hanno partecipato alla campagna nazionale di prevenzione contro il melanoma e i tumori della pelle, promossa dall'Intergruppo Melanoma Italiano (IMI) in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito con un video dal titolo “Avrei dovuto proteggerti... lettera alla Me che Non Sapeva!”. L'opera si struttura come una toccante lettera aperta in cui una versione adulta di sé rivolge un monito alla propria giovinezza, riflettendo con consapevolezza e rammarico sulla sottovalutazione dei rischi legati all'esposizione solare non protetta e all'uso di lampade abbronzanti. Attraverso un linguaggio narrativo di forte impatto emotivo, il progetto mira a trasformare l'esperienza del "rimpianto" in uno strumento di sensibilizzazione collettiva, promuovendo la cultura della prevenzione e la cura della propria salute come valore primario rispetto ai canoni estetici superficiali. La classe si è aggiudicata il terzo premio nazionale, vincendo 1000 euro.</p>
2024/2025	<p>Progetto nazionale ISTAT contest #Photo4Gap – “Uno scatto della povertà e delle disuguaglianze nei nostri territori”. L'iniziativa ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sul tema delle disparità socio-economiche attraverso l'analisi dei dati statistici e il linguaggio visivo.</p>	<p>Le classi 4A e 5A hanno aderito al progetto nazionale ISTAT #Photo4Gap, con uno scatto dal titolo “La fame è seduta accanto a noi!”. Lo scatto ritrae due giovani seduti alla medesima tavola: un'immagine volutamente cruda che mette a confronto diretto l'abbondanza e la privazione. Il lavoro non si è limitato alla produzione artistica, ma ha previsto un approfondimento critico basato sul Rapporto ISTAT 2024. L'analisi dei dati ha permesso di contestualizzare il fenomeno della povertà che vivono milioni di famiglie italiane ed ha rappresentato un'importante occasione di educazione civica, permettendo agli studenti di riflettere sul concetto di povertà non solo come carenza materiale, ma come ostacolo strutturale all'accesso alla salute, all'istruzione e alle pari opportunità.</p>
2025/2026	<p><i>Concorso “Un giorno da Certosino” indetto da Il Sentiero Società Cooperativa Sociale, con il sostegno della Regione Campania, iniziativa finalizzata alla riscoperta del patrimonio artistico, enogastronomico e culturale, all'esplorazione della natura e alla valorizzazione delle tradizioni nazionali, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni al valore della memoria, della comunità e dell'identità</i></p>	<p>La classe 5A ha preso parte all'iniziativa volta alla riscoperta del patrimonio artistico, enogastronomico e naturalistico locale. Gli studenti hanno realizzato un elaborato video dal titolo “Il gusto del tempo”. L'opera racconta l'identità di Ariano Irpino attraverso le sue eccellenze enogastronomiche (olio, formaggio, pane, miele e vino), interpretando i prodotti tipici non solo come risorse materiali, ma come espressione di tradizioni secolari e memoria viva del territorio. Il video rappresenta un omaggio autentico alla cultura contadina e alla capacità delle radici locali di sfidare il tempo attraverso la genuinità e la valorizzazione della comunità.</p>

	<i>locale.</i> Il concorso prevede la realizzazione di un elaborato video dal titolo "Il mio paese in tre minuti".	
--	---	--

4.9 Attività di orientamento verso gli studi universitari

Le studentesse e gli studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività di orientamento in uscita verso gli studi universitari, sia individualmente che per gruppi o con l'intera classe:

Attività	Breve descrizione
Immagini dal futuro: Orientamento attivo nella transizione scuola-università. Università degli studi Suor Orsola Benincasa (NA)	N. 3 Incontri formativi in presenza: Modulo 1: Presentazione del percorso (Chi ero/chi sono/ chi sarò) Modulo 2: Riflessione didattica e Orientativa Modulo 3 : Mercato del lavoro e sbocchi Modulo 4: Modulo conclusivo on-line Open day in ateneo: visita presso sede universitaria Suor Orsola Benincasa (NA)

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri di valutazione del profitto

La valutazione, intesa come lettura attenta dei processi di sviluppo, è un'attività continua di controllo del processo di insegnamento e consta di una serie di momenti, di cui le prove di verifica costituiscono elementi essenziali, insieme ad una costante e mirata osservazione dell'approccio didattico dell'allievo e una diagnosi di quanto viene appreso dall'allievo, non solo in termini di "sapere", ma anche di "saper fare" e di "saper essere".

Ai sensi del D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 (Regolamento recante coordinamento sulle norme vigenti per la valutazione degli alunni ai sensi degli articoli 2/3 del D.L. 01/09/08 n° 137), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa in decimi, ha tenuto conto dei seguenti parametri di riferimento:

- situazione iniziale dell'alunno;
- capacità di rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite;
- valutazione delle prove di verifiche;
- processi formativi individuali e delle competenze emotivo-relazionali;
- partecipazione (intesa come attenzione e interesse per le attività svolte);
- impegno (inteso come lavoro scolastico svolto in modo continuativo a casa e a scuola);
- comportamento e senso di responsabilità (inteso come capacità di autocontrollo, rispetto delle regole, delle persone e delle cose);
- collaborazione (intesa come disponibilità a confrontarsi con gli altri e a collaborare in modo costruttivo);
- socializzazione (intesa come disponibilità a stare con gli altri e a saper inserirsi nel gruppo, cercando di modificare il comportamento, se necessario);
- frequenza.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, come strumento per attuare strategie sia di insegnamento che di apprendimento volte al raggiungimento del successo scolastico di ciascuno, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio descritto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

Il controllo dell'apprendimento e la valutazione, effettuato con sistematicità, si è realizzato attraverso prove miranti a verificare competenze, abilità, conoscenze, nello specifico:

- osservazioni occasionali su comportamenti-apprendimenti;
- osservazioni sistematiche;
- colloqui;
- prove non strutturate (elaborati scritti, relazioni di attività svolte in classe, in laboratorio, in palestra, all'esterno della scuola);
- prove semi-strutturate e strutturate;
- unità di apprendimento;
- test elaborati su supporti informatici;
- prove pratiche.

Per sollecitare l'attenzione degli studenti, frequenti sono stati momenti di controllo informale, tramite discussioni e riepiloghi collettivi. Questa strategia ha favorito l'interscambio delle conoscenze, l'esercizio dell'esposizione orale e la partecipazione di tutti gli alunni

Per evitare difformità di valutazione il consiglio di classe ha formulato i criteri di valutazione in riferimento a:

- conoscenze, come acquisizione dei contenuti culturali;
- competenze, come sapiente utilizzo delle conoscenze e delle abilità raggiunte nei diversi campi disciplinari;
- capacità e comportamento responsabile, come acquisizione di consapevolezza e autonomia per migliorare i propri livelli di apprendimento valorizzando conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali;

Per la valutazione finale, sommativa, il C.d.C. tiene anche conto:

- del percorso e dei ritmi di apprendimento (progressi rispetto ai livelli di partenza)
- dell'autonomia, della partecipazione, dell'impegno e della capacità di recupero/approfondimento
- del metodo di lavoro e capacità di rapportarsi ad una situazione problematica
- delle risposte alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità)
- delle situazioni di svantaggio e loro superamento
- della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno evidenziati nell'attività didattica extracurriculare (Progetti PTOF / PON / PNRR).

Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie per le varie discipline, coerenti con le strategie metodologiche e didattiche adottate. I voti rappresentano degli aggettivi ordinali a ciascuno dei quali corrisponde un diverso livello di acquisizione dei contenuti e di sviluppo delle competenze specifiche della disciplina (diversi livelli di apprendimento). Non hanno pertanto un valore cardinale e non sono frutto di calcoli aritmetici.

I criteri per l'attribuzione del voto di profitto in sede di valutazione intermedia e finale per le varie discipline sono allegati a questo documento.

5.2 Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento alla nuova normativa in materia di valutazione, Legge n.150/2024, la valutazione del comportamento continua ad essere espressa con voti in decimi: un voto pari a 6 nel comportamento comporta la sospensione del giudizio e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato determina la non ammissione all'anno successivo.

Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.

A seguito della nuova normativa, i Consigli di classe dell'Istituto basano l'assegnazione del voto di comportamento sui seguenti criteri relativi al **COMPORTAMENTO**, alla **FREQUENZA** e all'**IMPEGNO**. Per quanto riguarda il comportamento: lo studente deve conoscere le regole fondamentali del vivere sociale, il Regolamento di Istituto e attenersi ad essi:

Voti	Descrittori
10	<p>La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, proattiva verso le regole fondamentali della convivenza scolastica e civile. Partecipa con entusiasmo a tutte le attività didattiche, mettendo le proprie capacità a disposizione del gruppo dei pari e assumendosi responsabilità nei confronti della comunità scolastica.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di eccellente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
9	<p>La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, con una costante partecipazione alle attività didattiche, rispettosa/o delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile.</p> <p>Partecipa con profitto alla vita della scuola e alle attività didattiche proposte.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di ottima maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
8	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra una buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero anno scolastico, si mostra corretto/a nei rapporti con i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico.</p> <p>Si attiene alle norme di puntualità e regolarità della frequenza, previste dal regolamento scolastico; è preciso nello svolgimento dei compiti domestici, attento in classe e presente alle verifiche programmate.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
7	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello soddisfacente di maturazione e crescita civile e culturale, acquisite progressivamente nel corso dell'anno scolastico, è quasi sempre corretto/a nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.</p> <p>L'attenzione in classe e/o l'impegno domestico, tuttavia, appaiono non sempre adeguati, con ripercussioni negative sulle attività didattiche. Può non essere sempre puntuale e/o frequentare con una certa discontinuità.</p> <p>Tali comportamenti possono determinare l'eventuale assegnazione di richiami o</p>
	<p>note disciplinari personali, per fatti di non particolare gravità, a seguito dei quali lo studente mostra, tuttavia, apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di soddisfacente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>

6	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello complessivamente sufficiente di crescita e di maturazione personale, disattende, tuttavia, anche ripetutamente, ai suoi doveri scolastici, in ordine alla puntualità e regolarità della frequenza, all'impegno domestico e all'attenzione durante le lezioni.</p> <p>Non sa o non vuole improntare il suo comportamento alle norme basilari della convivenza scolastica e civile, con atti e parole talvolta poco rispettosi dei diritti altrui.</p> <p>Tali atteggiamenti possono comportare numerosi richiami, note disciplinari e/o eventuali provvedimenti, fino all'allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni, però, la studentessa/lo studente dimostra alcuni miglioramenti nel comportamento.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di solo sufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
5	<p>La studentessa/Lo studente manifesta reiterati comportamenti che, oltre a non rispettare il regolamento d'istituto, appaiono gravemente lesivi dei diritti altrui e delle regole fondamentali di convivenza civile, ad esempio il coinvolgimento in fatti che turbano il regolare andamento della scuola o arrecano offese al rispetto delle persone e al buon nome della comunità scolastica, gravi e/o numerosi atti di vandalismo, etc.</p> <p>La particolare gravità delle mancanze disciplinari può determinare l'adozione di più provvedimenti disciplinari, tra cui più di un allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni, la studentessa/lo studente non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di insufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
1-4	Non assegnati

5.3 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico. E' un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale all'Esame di Stato. Nell'attribuzione del Credito scolastico concorrono:

- profitto (media dei voti)
- assiduità della frequenza nelle attività curricolari
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- interesse per attività complementari o integrative
- eventuali "crediti formativi", documentati dallo studente e riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico
- Significativo interesse (e buon profitto) con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica o un'altra attività alternativa

Per l'attribuzione del credito scolastico si è tenuto conto della media dei voti di profitto e di comportamento, sulla base delle tabelle qui di seguito riportate:

Media dei voti	Fasce di credito per il III anno	Fasce di credito per il IV anno	Fasce di credito per il V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Alle studentesse e agli studenti ammessi al quarto anno, al quinto anno e all'esame di Stato è attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione corrispondente alla rispettiva media di profitto in presenza di almeno tre dei seguenti indicatori:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (tenendo conto anche del giudizio formulato dal docente riguardo l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto);
3. interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative, organizzate o promosse dalla scuola;
4. aver maturato uno o più crediti formativi (extrascolastici) rispondenti ai criteri di cui nel PTOF.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, modificato dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che lo studente abbia maturato un voto di condotta **non inferiore ai nove**

decimi per poter accedere al massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata.

Per i candidati interni

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per i candidati esterni

Per i candidati esterni viene applicato, di massima, lo stesso criterio, ove siano presenti i requisiti richiesti. Il CdC valuterà l'opportunità di applicare eventuali indicatori, sulla base degli elementi forniti dal candidato. Nei casi in cui non esiste frequenza per uno degli anni del triennio, il CdC attribuirà il punteggio minimo della banda.

5.4 Simulazioni delle prove d'esame

Il Consiglio di classe ha deliberato l'attuazione di simulazioni per entrambi le prove scritte, che sono

state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione I prova 06/_05/2026

Simulazione II prova 08 05_/2026

Simulazione del colloquio 13/05/2026

Il colloquio ha seguito le indicazioni provenienti dall'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

1. Avvio

- Breve riflessione iniziale dello studente:
 - sul proprio percorso scolastico;
 - sul percorso personale;
 - anche in riferimento al Curriculum.

2. Parte disciplinare

- Domande e approfondimenti sulle **quattro discipline**:
 - verifica dei contenuti;
 - uso dei metodi delle discipline;
 - capacità di collegamento tra conoscenze;
 - argomentazione critica e personale.

3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (FSL)

- Esposizione tramite:
 - breve relazione **oppure**
 - elaborato multimediale.
- Analisi critica dell'esperienza:
 - collegamento al percorso di studi;
 - riferimento al PECUP.
- **4. Educazione civica**
- Verifica delle competenze maturate:
 - secondo il curriculum d'istituto;
 - sulla base delle attività svolte e documentate.
- **5. Discussione delle prove scritte**
- Analisi e commento degli elaborati delle prove scritte.

I testi delle prove di simulazione e i criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

6. Modulo di Orientamento formativo

Docente Tutor: Prof. Cerino Andrea

Tempi del percorso formativo:

Titolo del percorso di	<i>Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro</i>	
Periodo relativo alla programmazione	Anno scolastico 2025/2026	
Ore programmate	30	
Contenuti Progettati		
	Piattaforma UNICA (E-Portfolio: Percorso di studi, Sviluppo competenze, Documenti, Capolavoro)	1
	Il nuovo Curriculum della studentessa e dello studente (Presentazione del nuovo Curriculum)	1
	Il nuovo Curriculum dello studente: valutazione complessiva e orientamento successivo	1
	FSL e orientamento	12
	Progetto di orientamento formativo (mod. 1) – Presentazione del percorso	3
	Progetto di orientamento formativo (mod. 2) – Riflessione didattica ed emotiva	3
	Progetto di orientamento formativo (mod. 3) – Mercato del lavoro e sbocchi	3
	Orientamento in uscita (Visite presso Università)	6
	TOTALE	30
Competenze dell'orientamento di riferimento inserite nell'apposita rubrica	Autoconsapevolezza, capacità di scelta tra percorsi universitari e lavorativi, sviluppo delle competenze trasversali.	
Metodologia relativa alla somministrazione	Incontri con esperti, visite universitarie (UNISA), laboratori di riflessione didattica e utilizzo guidato della piattaforma ministeriale.	
Modalità di monitoraggio e tipologia di valutazione	Verifica in itinere del Curriculum dello studente e monitoraggio continuo tramite la piattaforma UNICA	
Documentazione utilizzata	Piattaforma UNICA, format del nuovo Curriculum dello studente, materiali informativi universitari e professionali.	
Documentazione autoprodotta	Riflessioni sue venti formativi e analisi degli aspetti emotivi/metodologici della didattica.	

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE V^A A : INDIRIZZO: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Disciplina	Docente titolare	Firma
RELIGIONE	CERINO ANDREA	<i>Cerino</i>
ITALIANO	TAURASI ANGIOLETTA	<i>Taurasi</i>
STORIA	TAURASI ANGIOLETTA	<i>Taurasi</i>
LINGUA INGLESE	GILIBERTI MARIA	<i>Maria Gilberti</i>
LINGUA FRANCESE	GALLINARO CHIARA	<i>Chiara Gallinaro</i>
MATEMATICA	TERRAZZANO ANGELO	<i>Angelo Terrazzano</i>
DTA	CUSANO ANTONIETTA	<i>Antonietta Cusano</i>
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	GIELLO MARINA	<i>Giello</i>
ED. CIVICA	NARDONE CAROLINA	<i>Carolina Nardone</i>
LSE- SETTORE CUCINA	CATALDO GENEROSO	<i>Generoso Cataldo</i>
LSE. SETTORE SALA	VIGORITO PIERO	<i>Piero Vigorito</i>
ACCOGLIENZA TURISTICA	CARNEVALE ANGELINA	<i>Angelina Carnevale</i>
SCIENZE MOTORIE	PASTORE GIACOMO	<i>Giacomo Pastore</i>
SOSTEGNO	MORELLA FIORENZO	<i>Fiorenzo Morella</i>
SOSTEGNO	LUONGO IOLE	<i>Iole Luongo</i>
SOSTEGNO	FRANZESE LUCIA	<i>Lucia Franzese</i>
SOSTEGNO	TANIA POMPEA GRIFONE	<i>Tania Grifone</i>
SOSTEGNO	DE IESU ANGELA	<i>Angela De Iesu</i>
SOSTEGNO	ZARRELLA LOREDANA	<i>Loredana Zarrella</i>

Ariano Irpino, 15 maggio 2026

Il Coordinatore della classe
Prof.ssa Angelina Carnevale



Il Dirigente Scolastico
Dot.ssa Tiziana Aragiusto
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dot.ssa Tiziana Aragiusto
Tiziana Aragiusto